



**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO SULLE MODALITA' E I CRITERI DI RIPARTIZIONE DELL'80% DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DI CUI AL C. 7-TER DELL'ART. 93 DEL CODICE DI CUI AL D. LGS. 163/2006**

**Relazione illustrativa (Art. 40, comma 3 – Sexies, D.lgs. 165/2001)**

*Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed auto-dichiarazione relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	L'ipotesi di contratto decentrato riguardante la previsione di modalità e criteri di ripartizione della quota dell'80% del fondo per la progettazione di cui all'art. 93 c. 7 ter, del d. lgs. 163/2006 come introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge del d.l. 90/2014 è stata sottoscritta il 21 dicembre 2015
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Dalla data di sottoscrizione definitiva e fino a necessarie ed eventuali modifiche o integrazioni per sopravvenute esigenze o modifiche legislative
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Presidente: <i>Segretario Direttore Generale</i></p> <p>Componenti: <i>Direttore Area Risorse Umane</i> <i>Direttore Settore Trattamento Economico e Previdenziale</i></p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): <i>RSU - CGIL - CISL - UIL - CSA - DICCAP</i></p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa (elenco sigle): <i>RSU - CGIL - CISL - UIL - CSA</i></p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale non dirigente della Città Metropolitana di Milano
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Criteri di ripartizione dell'80% del fondo per la progettazione e innovazione di cui al comma 7 ter dell'art. 93 del Codice di cui al D.Lgs. n.163 del 12/4/2006

<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	L'ipotesi di contratto decentrato viene inviata al Collegio dei revisori dei Conti per la relativa certificazione ai sensi dell'art. 40-bis D.Lgs. 165/2001
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	Il Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 41/2015 del 5/11/2015 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'annualità 2015 e con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 290/2015 del 12/11/2015 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015 con cui sono state assegnati alle strutture organizzative gli obiettivi collegati alle risorse finanziarie del bilancio di previsione al fine di consentire alle stesse di operare sulla base di indirizzi e obiettivi di performance individuale e organizzativa
		Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 13/2015 del 26.1.2015 e successiva Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2/2015 del 19.2.2015 è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTCP) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Città Metropolitana di Milano. Triennio 2015-2017.
	<p>Nel sito istituzionale vengono pubblicati i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori), nonché le informazioni trasmesse annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze sui costi della contrattazione integrativa (art. 21, c. 2, D.Lgs. 33/13)</p> <p>Non appena l'accordo verrà sottoscritto in via definitiva sarà pubblicato.</p> <p>Con il decreto del Sindaco Metropolitano, RG 98\2015, è intervenuta l'Approvazione della Relazione sulla performance 2014. “</p> <p>Con Decreto 324/2015 sono state fornite “Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per l'avvio del negoziato del contratto collettivo decentrato riguardante la previsione di modalita' e criteri di ripartizione della quota dell'80% del fondo per la progettazione di cui all'art. 93 c. 7 ter, del d.lgs. 163/2006 come introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge del d.l. 90/2014.”</p>	

## **Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto**

### A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, come convertito con modificazioni nella Legge n.114/2014, con l'art.13 *“Abrogazione dei commi 5 e 6 dell’articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione”* e l'art.13-bis *“Fondi per la progettazione e l’innovazione”*, ha stabilito una nuova disciplina relativa agli incentivi per la progettazione spettanti ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

In luogo dei precedenti incentivi per la progettazione, con il comma 7-bis dell'art. 93 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, viene ora istituito uno specifico *Fondo per la progettazione e l’innovazione* che le singole amministrazioni devono costituire specificando, con proprio regolamento, la percentuale da destinare a tal fine, fino alla misura massima del 2% degli importi posti a base di un'opera o di un lavoro. Di tale fondo l'80% è destinato alla incentivazione dei dipendenti e il restante 20% all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, ad implementare banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per i centri di costo e infine all'ammodernamento/accrescimento efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini (comma 7-quater dell'art. 93).

Il comma 7-ter dell'art. 93 del Codice degli Appalti, come modificato dall'art. 13-bis del D.L. 90 del 14/6/2014 convertito con modifiche dalla L. 114 dell'11/8/2014, prevede che *“L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l’innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; (...)*

Quindi, prima di approvare il nuovo Regolamento per la determinazione e l'erogazione del compenso incentivante (80% del Fondo) di cui all'art. 13-bis della L.114/2014, che è di competenza esclusiva dell'Ente, la delegazione trattante di parte pubblica, in ossequio alla vigente normativa, ha aperto il confronto con la delegazione di parte sindacale del personale, al fine di definire contrattualmente le modalità e i criteri generali di ripartizione dell'80% del suddetto fondo.

Il Regolamento, infatti, va adottato sulla base di tali criteri e quindi l'Ente può provvedere alla sua approvazione solo successivamente alla sottoscrizione definitiva del CCDI la cui ipotesi si trasmette con la presente.

Complessivamente il testo dell’ articolato risponde alle direttive approvate con decreto del Sindaco Metropolitano del n.324 del 14/12/2015, che si sostanziano nel:

- 1.definire criteri oggettivi nell'individuare le risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l’innovazione, in base ai parametri legislativi (nel limite del 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro), attribuendo un peso ponderato all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare;
- 2.destinare l’80 per cento del fondo all'incentivazione dei soli dipendenti espletanti gli incarichi tassativamente indicati dalla norma concretamente impegnati nell'attività di progettazione ed esecuzione, con esclusione, in base alla previsione legislativa -comma 7 ter-, del personale con qualifica dirigenziale;
- 3.incentivare le attività riferite all’aggiudicazione ed esecuzione *“di un’opera o un lavoro”* con l'esclusione dai compensi degli interventi a carattere manutentivo ordinario;
- 4.incentivare il rispetto dei tempi e dei costi per la realizzazione delle opere prevedendo, nei casi di ritardo ingiustificato, che il Direttore dell'Area competente applichi una penale consistente nella riduzione della quota di incentivo spettante proporzionata all'entità del ritardo;

5. incentivare lo svolgimento da parte dei dipendenti delle attività di progettazione ed esecuzione prevedendo la riduzione delle quote del fondo per la progettazione e l'innovazione se le prestazioni sono state affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione.

L'ipotesi di CCDI prevede che l'80% venga ripartito tra i soggetti indicati dal regolamento, nel rispetto dei seguenti principi:

- erogazione ai soli dipendenti espletanti gli incarichi tassativamente indicati dalla norma: responsabile del procedimento, incaricati del supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, e loro collaboratori; sono esclusi dal riparto i soggetti appena indicati se hanno qualifica dirigenziale;

- economia delle quote del fondo incentivante per la progettazione corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, ma affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione.

L'accordo determina anche la percentuale effettiva da stanziare. Fermo restando il limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, si prevede la percentuale effettiva da stanziare in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, secondo i seguenti criteri:

a) entità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è inversamente proporzionale all'entità dell'opera da realizzare; le soglie minima e massima sono fissate, rispettivamente, sino ad Euro 2.000.000,00 ed oltre Euro 10.000.000,00 e sono definiti tre livelli di importo;

b) complessità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è direttamente proporzionale alla complessità dell'opera da realizzare, i parametri descrittivi per definire la complessità dell'opera o lavoro sono definiti in correlazione alle disposizioni del d.lgs. 163/2006 e del d.p.r. 207/2010.

Il parametro riferito all'entità dell'opera (PE) è compreso tra 1,00 e 0,70 mentre il parametro riferito alla complessità dell'opera (PC) è compreso tra 1,10 e 0,85. L'applicazione dei criteri viene effettuata secondo la seguente formula:  $2\% * PE * PC =$  somma da stanziare.

#### B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri sottoscritti nel presente accordo decentrato il nuovo regolamento, la cui stesura è di competenza esclusiva dell'Ente, declinerà in dettaglio le modalità per la determinazione e l'erogazione del compenso di cui trattasi, le attività che danno diritto al compenso, le figure professionali coinvolte, le modalità di conferimento degli incarichi, i criteri e le modalità di riduzione delle risorse destinate al Fondo in caso di mancato rispetto dei costi e dei tempi previsti nel quadro economico del progetto, le modalità e i tempi per la liquidazione del compenso.

#### C) Effetti abrogativi impliciti

L'ente, sulla base dei criteri suddetti, che sono da contrattare ai sensi della nuova vigente normativa, è tenuto ad adottare un nuovo regolamento in linea con le nuove disposizioni che sostituirà il precedente regolamento approvato con deliberazione di Giunta n. 497 del 18.12.2012 e gli originari protocolli d'intesa del 11/12/2006 per il personale non dirigente e del 18/12/2006 per l'area della dirigenza.

#### D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di merito e premialità

Trattasi di incentivo non derivante da applicazione del CCNL ma da legge specifica che deroga il principio della omnicomprensività della retribuzione. Di conseguenza, le disposizioni derogatorie non sono suscettibili di interpretazione estensiva al fine di ampliare l'applicazione dell'incentivo oltre i casi in esse previsti.

La liquidazione delle competenze è subordinata al raggiungimento degli obiettivi e al rispetto dei tempi ed è rapportata alla percentuale stabilita per le varie funzioni dal presente CCDI e dal Regolamento.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Non di pertinenza di questo CCDI

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Non di pertinenza di questo CCDI

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Nessun'altra informazione utile

IL DIRETTORE

SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE

*Olga Nannizzi*

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)*